

Vostro Augusto Genitore di gloriosa me-
moria. Nel por mano all' esecuzione del
supremo ceuno, ch' Egli compiacquesi im-
porui, mi avvidi tosto che quanto l' argo-
mento destinatomi era grave, e volto a
grandiosi, ed utilissimi fini, e veramente
degno di far parte degli alti divisamenti,
e delle provvide cure di un Monarca, al-
trettanto mancavano in me le forze dell'
ingegno, e l' attitudine a poterlo conve-
nientemente trattare. Pure, pensando che
non erami lecito di porre in forse la degua-
zione che Egli ebbe di giudicarmi da tanto,
presi animo, e dimentico della mia insuffi-
cienza, non altro sentimento provai, che
quel del vivo desiderio di corrispondere ai
suoi magnanimi proponimenti, lusingan-